Ötzi

l'Uomo venuto dal ghiaccio

DIARIO DI VIAGGIO DI

Südtiroler Archäologiemuseum
Museo Archeologico dell'Alto Adige
South Tyrol Museum of Archaeology

Colophon:

Idea e testi: Margit Tumler, Vera Bedin

Collaborazione: Zaira Sonna

Grafica e design: Alice Hönigschmid

Traduzione dal tedesco: Michela Caracristi

Referenze fotografiche: © Ägyptisches Museum der Universität Leipzig - Georg Steindorff: p. 8
© The Auschwitz-Birkenau State Museum: p. 8
© Museum der Weltkulturen - Frankfurt/G. Verswijver: p. 8
Henk, Schiffmacher: p. 8
Karl Heinz, Krieg: p. 8
© Institut für Archäologien, Universität Innsbruck: p. 10, 14, 17, 19
Paulsen, Harm: p. 15

DESTINAZIONE

Museo Archeologico dell'Alto Adige

ÖTZI, L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO, È UNA DELLE MUMMIE PIÙ FAMOSE DEL MONDO.

Il corpo e parte del suo equipaggiamento furono trovati sul Giogo di Tisa nel settembre 1991. Presto emerse che si trattava della più antica mummia umida sino allora conosciuta, dunque di una scoperta archeologica sensazionale!

1998

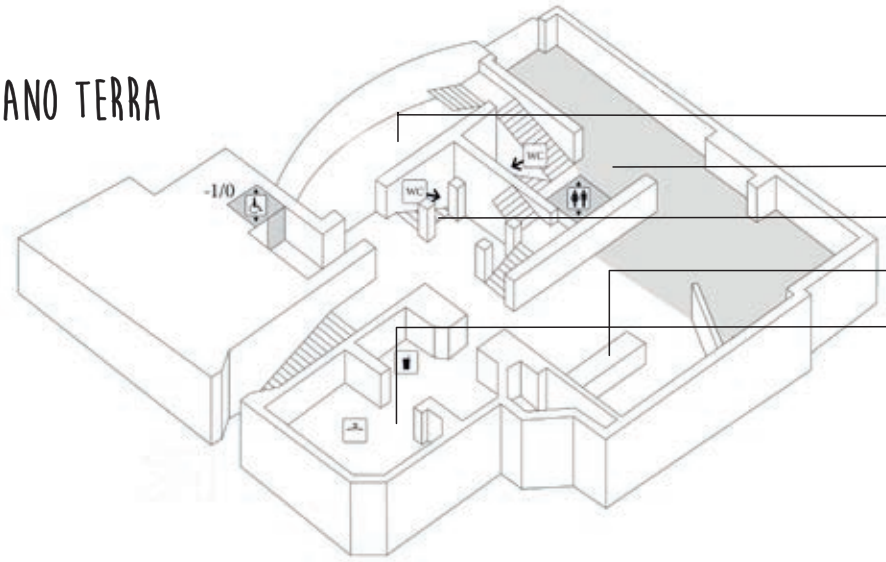
Lo straordinario complesso culturale è esposto al pubblico nel Museo Archeologico dell'Alto Adige.

UN FASCINO INTRAMONTABILE

Il Museo dove si trova Ötzi è visitato ogni anno da oltre 250.000 persone!

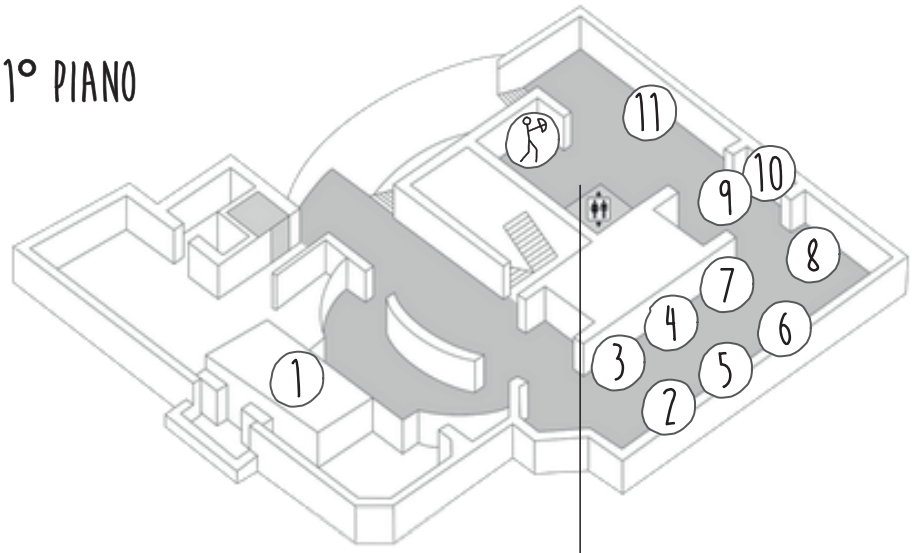
COSA E DOVE NEL MUSEO

PIANO TERRA



- Shop
- Ascensori
- WC (p. interrato e 3° p.)
- Biglietteria
- Guardaroba

1° PIANO



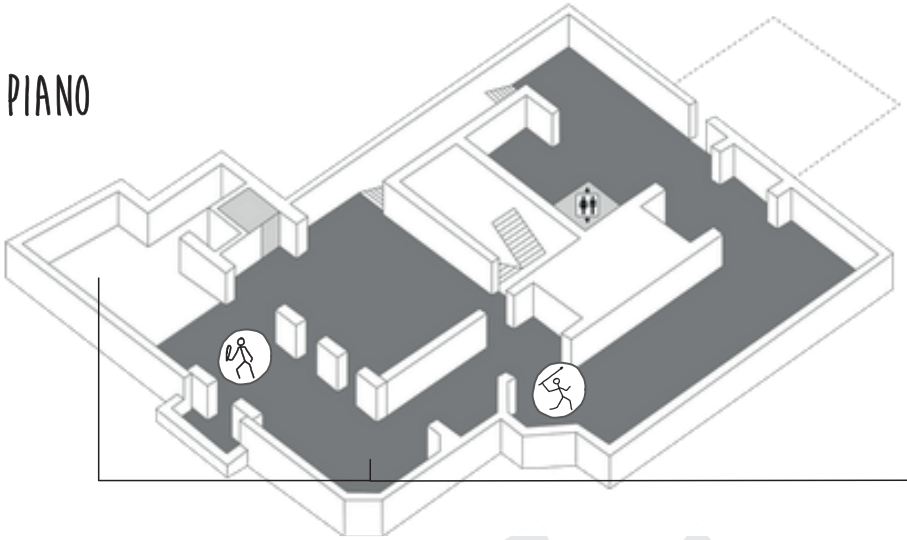
1. Mummia
2. Berretto in pelliccia d'orso
3. Graticcio d'erbe
4. Sopravveste di pelliccia
5. Gambali
6. Scarpe
7. Perizoma
8. Arco
9. Ascia
10. Pugnale
11. Escursione in alta quota

Menhir

Caccia al cervo (stazioni sparse sul 1° p.)

- Discovery Room

2° PIANO



Alimentazione (1° + 2° p.)

Il paziente Ötzi

Un caso di omicidio

- Zone relax

PAESE E GENTE

Epoca
L'età del Rame è il periodo che segue il Neolitico. Nell'arco alpino si colloca all'incirca tra il 3500 e il 2200 a.C. Il nome è dovuto al fatto che in quest'epoca, accanto agli utensili in pietra, si cominciano a produrre anche attrezzi, armi e ornamenti in rame. L'impiego e il commercio del nuovo materiale determinano le prime concentrazioni di potere e di ricchezza. Sepolture accompagnate da consistenti corredi testimoniano il crescente sviluppo di una gerarchia sociale.

Economia
Gli uomini vivevano grazie alla coltivazione di piante utili, alla raccolta di piante spontanee, all'allevamento e alla caccia di animali. A queste attività si aggiunsero i primi mestieri specializzati quali l'estrazione di minerali, la lavorazione artigianale del rame, il commercio ecc. Con l'invenzione della ruota, del carro e dell'aratro si perfezionarono le tecniche agricole e si diffussero forme di coltivazione più intensive.

Clima
Ai tempi di Ötzi si verificò una sensibile diminuzione delle temperature con un aumento delle precipitazioni: in generale il clima era un poco più freddo e più umido di oggi.

Insediamento
Gli insediamenti dell'età del Rame in Alto Adige occupavano posizioni rialzate, quali conoidi di fondovalle, sommità collinari e terrazzi a mezza quota. Questi luoghi offrivano protezione da frane e inondazioni, come pure dalle incursioni nemiche.

Usanze

L'edificazione di grandi blocchi di pietra era un fenomeno diffuso in tutta Europa nell'età del Rame. I massi, oggi chiamati statue stele o menhir, recavano incisioni raffiguranti persone con abiti, armi e ornamenti. Probabilmente erano destinati a commemorare antenati illustri. In Alto Adige sono stati finora rinvenuti 10 di questi monumenti.

Cultura rituale

Nell'età del Rame si praticavano sacrifici di vario genere in luoghi sacri naturali quali cupole rocciose, macchie boschive, laghi, sorgenti e paludi. Le offerte venivano bruciate oppure deposte nell'acqua. Il sacrificio era un rituale collettivo e non è da escludersi che al termine si svolgesse anche una festa.

APPROFONDIMENTO

Ötzi fu un colpo di fortuna per la ricerca: conservando la mummia e i suoi averi, il ghiaccio ha conservato importanti indizi per gli studiosi.

In generale sappiamo poco sulla società e sugli uomini preistorici, poiché scarsi sono i reperti al riguardo. Fanno eccezione le sepolture, che forniscono preziose informazioni anzitutto sulle pratiche funerarie e sulle credenze religiose di allora. Nell'arco alpino sono attestate deposizioni con o senza corredo, all'interno di piccole grotte o sotto sporgenze rocciose, racchiuse dentro urne o in ciste litiche. In molti casi si tratta di tombe collettive.

Le indagini sui reperti scheletrici indicano che gli uomini neolitici erano alti mediamente 150-165 cm e di rado superavano i 40 anni d'età. La mortalità infantile era elevata, l'aspettativa media di vita si aggirava sui 20-25 anni.